

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 17 FEBBRAIO 2010

ARGOMENTO: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI SUI CARTELLONI PUBBLICITARI AFFISSI SUI MEZZI ATP

Nel 2007, quando ci siamo presentati per le elezioni provinciali anche nei vari Comuni dove c'erano le votazioni per le comunali nella zona di Rapallo avevamo avuto l'idea, certamente non nuova, di potere utilizzare i mezzi di ATP per potere fare pubblicità politica in vista delle elezioni.

In un primo momento, la possibilità ci era stata accordata, ma in un secondo momento, dopo avere aspettato parecchio tempo, a contratto praticamente già sottoscritto con la società che allora raccoglieva la pubblicità, anche con l'importo precisato, tale possibilità c'è stata negata. Pensai: "guarda che strano che un servizio pubblico rinuncia a avere degli introiti da parte di soggetti privati per irrorare le casse di ATP". Dopodiché nel 2007 c'è stata la prima riunione della commissione competente con l'allora consiglio di amministrazione di ATP. Posi la domanda: ma perché visto che siamo già in deficit, non utilizziamo oltre alla pubblicità dei privati, anche quella politica? Così, nell'arco di due mesi, riusciamo a concentrare persone che spendono e portano guadagni nelle casse di questa società che è controllata dalla Provincia e ha bisogno di capitali. Il mio era un discorso trasparente per sapere la motivazione per cui non si usufruiva di questa possibilità, che si palesa ogni due tre anni. La risposta dei tecnici, verbalizzata, allora c'era il dottor Sivori, era che "abbiamo paura degli atti vandalici nei pullman e quindi per non incorrervi non prendiamo pubblicità politica". Io risposi che ne prendevo atto. Se è così per tutti non c'è nulla da dire.

Dopo di che è iniziata questa campagna elettorale in cui mi sono permesso di verificare che in ATP ci sono cartelli dove è scritto: "risanati i conti della sanità, nel 2010 meno tasse". Vista così è una pubblicità. Mi sono allora permesso di fare una interpellanza, chiedendo se era cambiato qualcosa, se nel frattempo era stato concesso a qualcuno di fare pubblicità, se erano cambiate le prerogative oppure se tutto è come prima ma evidentemente c'erano delle differenziazioni.

Mi ha già risposto il presidente ATP Ravera. che mi ha detto: "Caro consigliere questa non è una pubblicità, ma è una comunicazione istituzionale". Io me ne sto. Mi può lasciare perplesso la forma con cui è stata evidenziato lo slogan istituzionale, che a mio avviso si avvicina più una pubblicità che a uno slogan istituzionale, ma me ne sto, non ne faccio una questione di lana caprina. Ma ci tengo a sottolineare una cosa: ammesso che questa sia la motivazione, io vedo ora sui mezzi di AMT Genova la pubblicità dei vari partiti. Considerando che i mezzi di ATP sono di diciotto tipi diversi, che hanno mediamente una decina di anni, sono vecchi, li compriamo usati, e l'ultimo si è fermato a Santo Stefano d'Aveto domenica, con i turisti sopra, che quindi non abbiamo mezzi nuovi, perché non usufruire, in una campagna elettorale

regionale i cui i consiglieri investono fior di quattrini e dei loro, in pubblicità? Perché perdiamo questa possibilità che porterebbe nelle casse di ATP denaro fresco? Nell'arco di due o tre mesi, se si facesse quello che vedo sta facendo AMT, potrebbero entrare nelle casse 2-300 mila euro di pubblicità dai candidati consiglieri regionali.

Quindi gli aspetti che chiedo di chiarire sono due. Il primo: se è corretto negare la pubblicità politica su mezzi che sono antiquati, hanno una decina se non quindici anni. In seconda analisi: che senso ha rinunciare a questa possibilità di introito notevole concentrata in due o tre mesi?

E poi: è giusto considerare, sotto campagna elettorale, come "comunicazione istituzionale" cartelli della Regione come questo: "Risanati i conti della sanità. Anche nel 2010 meno tasse"? E non dare la possibilità agli altri, come avviene a Genova, di potersi fare la loro campagna elettorale anche attraverso gli autobus?

Nel 2007, ero partito proprio nell'ottica del guadagno. Perché non dare modo a ATP di guadagnare in questi mesi in cui i privati sono disposti a spendere per farsi pubblicità? Poi non accadrà più fino alla prossima campagna elettorale. Io ho visto molte pubblicità sui mezzi Amt qui a Genova sia del PD che di altre formazioni. Mi sembra strana questa scelta di negare questa possibilità in ATP.

Conoscendo già la risposta che si tratta di pubblicità è istituzionale, correggo la strada rispetto quanto ho scritto nell'interpellanza, ossia ne prendo atto; però resta tutto il discorso su una azienda che è in deficit e che potrebbe, attraverso questo sistema, guadagnare bene.

PERNIGOTTI

Ringrazio l'assessore per la pacatezza della risposta e anche per i suoi contenuti. Mi dispiace che l'interpellanza sia arrivata prima ai giornali che a lei. Farò in modo che questo non capiti più per quanto mi riguarda.

Io sono più che altro sorpreso dalle parole del consigliere Pedroni, il suo intervento non lo condivido dalla prima all'ultima parola. Evidentemente non ha ascoltato il mio intervento. Ho detto esattamente quello che ho detto in commissione e, da verbale, il dottor Sivori mi rispondeva dicendo determinate cose. Non va bene mettere in dubbio che io e un gruppo politico abbiamo cercato un'agenzia, abbiamo pattuito di mettere certi cartelli, poi siamo rimasti fermi, poi c'è stato detto che ATP ha deciso di non accettare pubblicità. Questo è quello che ho detto in commissione, non perché mi importasse fare pubblicità ma perché mi sembrava strano che ATP rinunciassero a del denaro fresco, e a risorse.

La risposta del dottor Sivori è stata corretta: non vogliamo danni vandalici. E ci sta. Dopodiché non entro in un consiglio di amministrazione che non mi appartiene, ma mi preoccupa visto che l'azienda non naviga in buone acque, abbiamo un deficit notevole, non tutti i mezzi di ATP del Tigullio hanno le pubblicità su tutte le fiancate, ce ne sono parecchie di utilizzate, per cui non è vero che mancando una pubblicità elettorale si compensa con qualcos'altro. Partendo da uno spirito

imprenditoriale, la mia richiesta era: perché non cerchiamo di incamerare qualche denaro in più? Adesso che ci sono le regionali ci sono candidati che spendono parecchio... Poi per organizzare le cose i pubblicitari sono bravissimi. Sanno che ci sono le elezioni e devono tenersi per quei due mesi il 50% di spazi liberi, messi in vendita al triplo, rispetto allo spazio per la Coop. Se siamo in deficit si fa così, a mio avviso.

Io non sono nel consiglio di amministrazione, la risposta che mi ha dato va benissimo e l'accetto, ma è giusto che sia verbalizzata. Mi auguro che presto anche l'opposizione possa diventare maggioranza. Se mi viene fatta la domanda "ma come mai non accettate la pubblicità" risponderò: "Perché possiamo fare quello che vogliamo, siamo il consiglio di amministrazione e abbiamo deciso che nessuno fa pubblicità elettorale". L'importante è che ci mettiamo su binari di equilibrio. Se poi tiriamo in causa situazioni nazionali, le cose che fanno a Roma o a Milano a me non interessa. A me interessa il mio territorio. Quello che fa AMT, guadagnandoci, possiamo farlo anche noi, lo dico io dell'opposizione. Ma queste risposte verbalizzate sono importanti anche per il futuro, per sapere la strada che dobbiamo intraprendere nell'equilibrio. Mi spiace della battuta sui pullman blu e arancioni, ma l'accetto. Non credo che questo sia tempo perso perché il mio ruolo di consigliere mi impone di fare richieste specifiche che riguardano questioni del territorio, e questa è una questione del territorio perché ci vivo nel mezzo. E ringrazio ancora l'assessore per la risposta pacata che mi ha dato.